

Anno 6 - Agosto/Settembre 2020

Sollevare

Sollevamento | Trasporti Eccezionali | Movimentazione Industriale e Portuale

La Rivista "Sollevare" è edita da Mediapoint & Exhibitions s.r.l. di Genova

8^a Edizione



GIS

**Giornate Italiane del Sollevamento
e dei Trasporti Eccezionali**

**The Lifting, Industrial & Port Handling
and Heavy Transport Show**

www.gisexpo.it



Piacenza 7-9 Ottobre 2021

POTAIN

Coppia dominante

DUE MDT 319 SI STAGLIANO NEL CIELO CHE SORVEGLIA IL GOLFO DI SALERNO. RIMARRANNO ALL'OPERA TRE ANNI PER COSTRUIRE UNO DEI PIÙ IMPORTANTI COMPLESSI RESIDENZIALI E COMMERCIALI DEL TERRITORIO DI "PORTA DEL MARE"

Le torri sono tornate. Tornate in tutti i nuovi cantieri d'Italia, intendiamo, con un segnale di resistenza che non può che far bene all'edilizia prossima futura del Paese. Le gru si innalzano da Nord a Sud per seguire progetti abitativi ambiziosi e di vasta portata - urbanistica e sociale - e al valore dei progetti si abbina spesso un valore tecnico puntuale e senza compromessi. Andiamo al Sud, ad esempio, nell'area di "Porta del Mare", un lembo di territorio incantato che guarda il golfo di Salerno, al centro tra la Costiera Amalfitana e quella del Cilento, entrambe patrimonio dell'Unesco. Qui l'impre-

sa R.C.M. Costruzioni è impegnata nella costruzione di un notevole complesso residenziale e commerciale.

I 44.000 m² di sviluppo territoriale ospiteranno un nuovo quartiere per il futuro di Salerno, riqualificando un'area abbandonata ma di grande prestigio paesaggistico, a pochi passi dal Marina d'Arechi Port Village, il magnifico porto-isola al largo della costa sud della città, vicino allo Stadio Arechi progettato dall'architetto Santiago Calatrava. Il progetto prevede complessivamente la costruzione di 183 appartamenti, divisi in tre torri residenziali, cinque unità commerciali, 125 garage, un parcheggio

per la capienza di 800 auto e un ristorante. Tutta l'area sarà circondata da un parco cittadino attrezzato e valorizzato dalla piantumazione di una selezione di flora mediterranea, con ulivi, mirti e ginestre.

Intanto a dominare il cantiere appena inaugurato sono le torri che si stagliano nella sagoma delle gru gemelle a rotazione alta Potain, del modello MDT 319. Le due gru - una da 70 m una da



80 m - sono state acquistate da R.C.M. Costruzioni direttamente da Manitowoc Cranes mentre il montaggio e il servizio post-vendita sono stati forniti dal centro assistenza di Edilcom. Le due gru MDT 319 sono state montate alla fine di maggio, in soli cinque giorni, con l'ausilio di un'autogrù della stessa famiglia Manitowoc, una Grove GMK6400 della flotta Pergamo Sollevamenti.

Le ragioni della scelta di R.C.M. Costruzioni risiedono nell'efficienza tecnologica dei sistemi di controllo e gestione implementati sulle due gru: i moduli CCS e CraneSTAR Diag, in grado di incrementarne la velocità, la precisione e la redditività operativa durante l'intero ciclo di realizzazione del progetto (la cui durata è stimata in circa tre anni). Il sistema Manitowoc Crane System Control (CCS) misura e controlla tutti i movimenti della gru e le sollecitazioni strutturali in tempo reale; consente, ad esempio, in soli 15 minuti, di configurare la gru e calibrarne i sensori di movimento, impostare i limiti del carrello,

+ Una Grove al montaggio

Quando si è trattato di progettare il montaggio delle due gru a rotazione alta MDT 319, la gru tuttoterreno GMK6400 di Grove ha costituito una scelta privilegiata. Ogni elemento delle gru a torre è stato sollevato e allestito dalla GMK con l'ausilio dell'auto-rigging MegaWingLift, un modulo che aumenta del 70% la capacità di tiro delle gru tuttoterreno Grove a sei assi. L'autogrù, con una capacità di 400 tonnellate, presenta un braccio principale di 60 m (esteso fino a 79 m con il jib), per un'altezza in punta massima di 136 m e una capacità di gestire carichi fino a un raggio massimo di 96 m.





dell' interruttore e del braccio. Con l'ausilio di questo sistema, le gru segnalano automaticamente i periodi di sosta, aiutando l'operatore a lavorare in modo rapido e preciso. Il CCS inoltre ha la funzione supplementare di uno strumento di manutenzione, consentendo all'operatore il monitoraggio delle condizioni della gru da uno schermo in cabina. R.C.M. Costruzioni ha acquistato i due modelli MDT 319 con l'installazione del sistema CraneSTAR Diag, innovativo sistema di gestione per queste tipologie di gru. Il CraneSTAR Diag consente l'accesso ai dati del sistema CCS e l'esecuzione della diagnostica da remoto, in tempo reale, da qualsiasi parte del mondo. I gestori delle flotte di gru a torre possono monitorare quindi le posizioni, le condizioni di lavoro, il piano di manutenzione e i tempi di attività per massimizzare l'efficienza in cantiere delle macchine. A "Porta del Mare", anche grazie alla tecnologia Manitowoc, il futuro del territorio sta già prendendo il largo. ■

